

IMPIANTO

Ecoplasteam ricicla TetraPak

La startup Ecoplasteam ha ottenuto da Banca popolare di Milano (gruppo Banco Bpm) un finanziamento di circa 4,2 milioni di euro destinato alla costruzione, in Piemonte, di un impianto per la produzione di un nuovo materiale plastico denominato EcoAllene. Quest'ultimo proviene dal riciclo dei contenitori per bevande e alimenti conosciuti come TetraPak. In questa operazione l'azienda è stata assistita da Swiss Merchant Corporation, boutique di corporate finance di Lugano guidata da Francesco Caputo Nasseti, che è socio di minoranza di Ecoplasteam.

L'impianto, che produrrà circa 6 mila tonnellate di EcoAllene, sarà realizzato a Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria, dalla società Amut di Novara,

leader internazionale nella fornitura di macchinari per la lavorazione di materie plastiche, grazie a un brevetto sviluppato da un imprenditore italiano.

In Italia si raccolgono oltre 1,4 miliardi di confezioni TetraPak ogni anno. Questi contenitori, composti da strati di cellulosa, plastica e alluminio, sono stati finora inceneriti o parzialmente riciclati attraverso la separazione dei tre componenti, con costi elevati, grande consumo di energia e scarsa qualità dei materiali ottenuti. Ora invece, una volta separata la cellulosa, il polietilene e l'alluminio si darà vita a un nuovo materiale plastico totalmente riciclabile, l'EcoAllene appunto. Esso è stato testato con successo da diverse aziende italiane per la produzione di materiali per cartoleria, casalinghi, montature per occhiali, cornici e altro.

L'innovazione, ricorda Ecoplasteam, è conforme alle linee guida dell'economia circolare adottate dalla Commissione Ue.

— © Riproduzione riservata —